

Il Libro di Gioele e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno di Laodicea - Numero Ventotto

Jeff Pippenger

2026-01-14

Numero ventotto

Stiamo identificando i dodici adempimenti messianici nel libro di Matteo e li stiamo allineando con i waymark dei centoquarantaquattromila. Abbiamo identificato la nascita di Cristo come il waymark del tempo della fine, che dà inizio a ogni movimento di riforma. La nascita di Cristo si allinea con il 1989, il tempo della fine per i centoquarantaquattromila. Quel waymark è sempre seguito da un waymark in cui il messaggio viene posto nella sfera pubblica, affinché il pubblico possa da allora in poi essere ritenuto responsabile.

Il secondo adempimento messianico fu l'insegnamento in parabole di Cristo, che definisce la metodologia impiegata per presentare il messaggio che viene formalizzato dopo il tempo della fine, quando un aumento di conoscenza conduce a un messaggio per quella peculiare generazione. Fu il 1831 per i Milleriti e il 1996 per il movimento dei centoquarantaquattromila. Dopo che il messaggio è stato reso di pubblico dominio, esso viene quindi rivestito di potenza mediante un adempimento della profezia che segna l'inizio del processo di prova. Tale conferimento di potenza fu l'11 agosto 1840 per i Milleriti e l'11/9 per i centoquarantaquattromila.

Il terzo waymark messianico sono i messaggeri dell'11 settembre.

E venne ad abitare in una città chiamata Nazaret, affinché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: Egli sarà chiamato Nazareno. Matteo 2:23.

Predizione

Un germoglio spunterà dal tronco d'Isai, e un ramo crescerà dalle sue radici. Isaia 11:1, Giudici 13.

La radice della parola ebraica tradotta con «Ramo» è Netzer, che è anche la radice di Nazaret. Il Ramo proviene dai bassifondi di Nazaret.

«Il Signore chiamerà al suo servizio dei giovani provenienti dagli umili sentieri della vita, proprio come fece quando visse di persona su questa terra. Passò oltre i rabbini dotti, per scegliere come suoi primi discepoli umili pescatori senza istruzione. Egli ha degli operai che chiamerà fuori dalla povertà e dall'oscurità. Impegnati nei comuni doveri della vita, e rivestiti di abiti rozzi, sono considerati dagli uomini di scarso valore. Ma diventeranno gioielli preziosi, per risplendere vivamente per il Signore. "Essi saranno miei, dice il Signore degli eserciti, nel giorno che io preparo i miei gioielli."» Review and Herald, 5 maggio 1903.

L'autorità dello Spirito Santo, l'autorità di Sister White e l'approvazione ispirata di Jones e Waggoner furono rigettate nel 1888, come Core aveva fatto con l'autorità di Mosè.

«Così sarà proclamato il messaggio del terzo angelo. Quando verrà il tempo in cui dovrà essere dato con la massima potenza, il Signore opererà mediante umili strumenti, guidando le menti di coloro che si consacrano al Suo servizio. Gli operai saranno resi idonei più dall'unzione del Suo Spirito che dall'istruzione impartita da istituzioni letterarie. Uomini di fede e di preghiera saranno costretti ad andare innanzi con santo zelo, dichiarando le parole che Dio dà loro. I peccati di Babilonia saranno messi a nudo. I tremendi risultati dell'imporre le osservanze della chiesa mediante l'autorità civile, le incursioni dello spiritismo, il progresso furtivo ma rapido del potere papale: tutto sarà smascherato. Per mezzo di questi solenni avvertimenti il popolo sarà scosso. Migliaia e migliaia ascolteranno, pur non avendo mai udito parole come queste. Con stupore essi odono la testimonianza che Babilonia è la chiesa, decaduta a causa dei suoi errori e dei suoi peccati, a causa del suo rifiuto della verità inviatale dal cielo. Quando il popolo si reca dai suoi precedenti maestri con l'ardente domanda: Stanno così queste cose? i ministri presentano favole, profetizzano cose lusinghiere, per placare le loro paure e tranquillizzare la coscienza risvegliata. Ma poiché molti rifiutano di accontentarsi della mera autorità degli uomini ed esigono un chiaro "Così dice il Signore", il ministero popolare, come gli antichi Farisei, pieno d'ira perché la propria autorità è messa in discussione, denuncerà il messaggio come proveniente da Satana e istigherà le moltitudini amanti del peccato a oltraggiare e perseguitare coloro che lo proclamano». The Great Controversy, 606.

Le labbra balbettanti dei bassifondi di Nazaret giunsero al «dibattito» di Isaia ventisette.

Con misura, quando essa germoglia, tu contenderai con essa; Egli trattiene il suo vento impetuoso nel giorno del vento orientale. Isaia 27:8.

Il «vento d'oriente» dell'Islam, rappresentato come «il terzo guaio», e anche come «l'ira delle nazioni», fu scatenato e immediatamente trattenuto l'11 settembre.

“In quel tempo, mentre l'opera della salvezza volge al termine, la tribolazione si abatterà sulla terra, e le nazioni saranno adirate, ma trattenute affinché non impediscano l'opera del terzo angelo. In quel tempo verrà la «pioggia dell'ultima stagione», o ristoro dalla presenza del Signore, per dare potenza al gran grido del terzo angelo e preparare i santi a rimanere saldi nel periodo in cui le sette ultime piaghe saranno versate.” Early Writings, 85.

Mosè, Ellen White, A. T. Jones ed E. J. Waggoner assunsero quindi la loro posizione all'11/9 come le sentinelle di Habacuc capitolo due, le quali chiesero ciò che avrebbero detto durante la “controversia” di Isaia, che ha inizio quando arriva il vento d'oriente. Isaia afferma che la “controversia” è ciò che purga i peccati dal popolo di Dio.

Con misura, quando essa germoglia, tu la contenderai; egli trattiene il suo vento impetuoso nel giorno del vento orientale. Perciò, con questo, sarà espiata l'iniquità di Giacobbe; e tutto questo sarà il frutto del togliere il suo peccato: quando egli ridurrà tutte le pietre dell'altare come pietre di calce frantumate, i boschi sacri e le immagini non si rialzeranno. Isaia 27:8, 9.

Il «dibattito» circa il fatto che la pioggia dell'ultima stagione sia misurata all'11/9, quando l'Islam fu lasciato libero e poi trattenuto, è il modo in cui le iniquità di Giacobbe vengono rimosse, trasformando così Giacobbe in Israele. La transizione biblica di Giacobbe, uomo rappresentativo

del patto, in Israele identifica il 1856, quando il movimento millerita filadelfiano divenne il movimento millerita laodiceo, il quale sette anni più tardi sarebbe diventato la chiesa avventista del settimo giorno laodicea. Tale transizione nella storia millerita identifica un waymark nella storia dei centoquarantaquattromila, quando il movimento laodiceo dei centoquarantaquattromila si trasforma nel movimento filadelfiano dei centoquarantaquattromila. Quel punto di transizione è quando Giacobbe, che significa il soppiantatore, si trasforma in Israele, che significa il vincitore.

Il «dibattito» purga le iniquità di Giacobbe ed egli diventa Israele, il vincitore. Coloro che sono rappresentati come Israele vincono per il sangue della Parola e per la parola della loro testimonianza.

Ed essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita fino alla morte. Apocalisse 12:11.

La «parola della loro testimonianza» è il messaggio che la sentinella di Habacuc chiese di comprendere. Essa rappresenta la loro santificazione e il sangue dell'Agnello, la loro giustificazione.

Io starò al mio posto di guardia, mi porrò sulla torre e starò in vedetta per vedere ciò che mi dirà e che cosa dovrò rispondere quando sarò ripreso. Habacuc 2:1.

La parola «rimproverato» significa «discusso con» e rappresenta il «dibattito» di Isaia che rimuove i peccati di Giacobbe. La sentinella in Habakkuk vuole sapere quale debba essere la sua testimonianza, e gli viene fatto sapere che le tavole di Habakkuk sono il messaggio che avrebbe permesso a coloro che desideravano leggere di percorrere le Scritture e trovare il messaggio della giustificazione per fede. Habakkuk 2 identifica chiaramente la sentinella, alla fine dei primi quattro versetti, come appartenente alla classe di coloro che sono giustificati per fede.

Ecco, l'anima sua, gonfia d'orgoglio, non è retta in lui; ma il giusto vivrà per la sua fede. Abacuc 2:4.

Il messaggio su quelle due tavole sono gli antichi sentieri di Geremia. Ma quando la sentinella di Geremia suonò la tromba, la classe dei ribelli, le cui anime sono innalzate d'orgoglio, rifiutò di ascoltare. Erano la stessa classe nel versetto precedente, che si rifiutò di camminare negli antichi sentieri per trovare il riposo e il refrigerio.

Così parla il Signore: «Fermatevi sulle vie, guardate e domandate quali siano i sentieri antichi, dove sia la buona via, e camminate per essa, e troverete riposo per le anime vostre». Ma essi hanno detto: «Non cammineremo per essa». «Io ho anche posto su di voi delle sentinelle, dicendo: "Ascoltate il suono della tromba"». Ma essi hanno detto: «Non ascolteremo». Geremia 6:16, 17.

Le sentinelle poste sul popolo di Dio all'11 settembre erano Mosè, Ellen White, Jones e Waggoner, rappresentate dalle labbra balbettanti di Mosè, le quali erano rappresentate dal suo timore di parlare nella lingua egiziana, una lingua che non aveva usato per quarant'anni. In rapporto a tutti gli Ebrei e alla moltitudine mista che attraversò il Mar Rosso con Mosè, Mosè era quello con l'accento straniero. Il suo accento era l'accento del Nazareno. Anche Pietro ebbe il suo accento messo in

evidenza.

Di lì a poco, coloro che erano presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: Certamente anche tu sei uno di loro, perché il tuo parlare ti tradisce. Matteo 26:73.

Nel dibattito della storia di Pietro, egli mentì tre volte e fu identificato nel dibattito dal suo accento, o dalla sua lingua balbettante. Una classe nel dibattito chiese a Dio: «che cosa devo dire nel dibattito?». Essi «vedono» gli antichi sentieri e «ascoltano» il suono della tromba. Vedono e odono e, quando infine «dibattano», vincono. Il messaggio per vincere negli ultimi giorni è rappresentato come il messaggio di Laodicea. A differenza della chiesa di Laodicea, la chiesa di Filadelfia non ha alcuna condanna.

Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; e scriverò su di lui il nome del mio Dio, e il nome della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme, che scende dal cielo da presso il mio Dio; e scriverò su di lui il mio nuovo nome. Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Apocalisse 3:12, 13.

Nonostante non vi sia alcuna condanna, la promessa a Filadelfia è soltanto per coloro «che vincono». La chiesa filadelfiana è contrapposta alla chiesa laodiceana, ed è caratterizzata da una classe che ha bisogno di vincere e da una classe che ha vinto. La chiesa filadelfiana è contrapposta alla chiesa laodiceana, e la chiesa laodiceana sono le vergini stolte di Matteo 25.

«La condizione della Chiesa rappresentata dalle vergini stolte è anche descritta come la condizione laodicense». Review and Herald, 19 agosto 1890.

All'11 settembre, quando l'angelo discese al crollo delle Torri Gemelle, Jones e Waggoner iniziarono la presentazione del messaggio laodiceo, e cominciò il dibattito della pioggia dell'ultima stagione. Il messaggio della tromba di Geremia è la settima tromba, che è il terzo guaio, che è l'Islam come identificato negli antichi sentieri rappresentati dalle verità, TUTTE le verità, rappresentate sulle tavole del 1843 e del 1850 di Habacuc. Il messaggio laodiceo è l'unica speranza di salvezza, e la parola salvezza significa guarigione. Che Cristo rappresenti Se stesso come colui che bussa alla porta del cuore di un Laodiceo, oppure prometta al Laodiceo che, se farà pace con Lui, Egli farà pace con lui, soltanto il messaggio di guarigione è offerto a un Avventista del Settimo Giorno laodiceo.

Il quarto waymark messianico è il messaggio laodiceo dell'11 settembre.

Affinché si adempisse ciò che era stato detto per bocca del profeta Esaias: Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie. Matteo 8:17.

Predizione

Egli ha certamente portato i nostri dolori e si è caricato delle nostre sofferenze; eppure noi lo abbiamo stimato colpito, percosso da Dio, e afflitto. Isaia 53:4.

E all'angelo della chiesa dei Laodicesi scrivi: Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e verace, il principio della creazione di Dio; Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né

fervente: magari tu fossi freddo o fervente. Così dunque, perché sei tiepido, e non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca.

Poiché tu dici: Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei infelice fra tutti, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo:

Ti consiglio di comprare da me dell'oro affinato nel fuoco, affinché tu arricchisca; e delle vesti bianche, affinché tu sia rivestito e non apparisca la vergogna della tua nudità; e ungiti gli occhi con collirio, affinché tu veda.

Io riprendo e correggo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti. Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui, cenerò con lui ed egli con me. A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Apocalisse 3:14–22.

Il consiglio di comprare oro, vesti bianche e collirio per ungere gli occhi è il rimedio dichiarato per una condizione che termina nella morte eterna, non semplicemente nella morte. Qualunque siano i problemi ai quali l'oro, le vesti e l'unzione possano porre rimedio, tali problemi si accordano facilmente con il fatto che Cristo prese su di Sé le nostre infermità. Giovanni fu incarcerato a Patmos per la Parola di Dio e per la testimonianza di Gesù, che è lo Spirito di Profezia. Lo Spirito di Profezia è il rimedio per Laodicea, e le proprietà risanatrici dello Spirito di Profezia furono prefigurate dal fatto che Cristo prese su di Sé le nostre infermità e portò i nostri dolori.

L'unico modo in cui Cristo può prendere le nostre infermità è che noi apriamo la porta del nostro cuore e permettiamo la combinazione della Sua Divinità con la nostra umanità. Egli prende le nostre infermità quando entra nella nostra vita mediante la presenza dello Spirito Santo. Apriamo la porta attuando il rimedio. Il rimedio che apre il cuore è l'oro, le vesti bianche e il collirio. Il collirio è l'illuminazione della Parola di Dio, che è resa possibile soltanto dallo Spirito Santo. La Bibbia è una lampada ai nostri piedi, e la luce che illumina il sentiero è la luce del Grido di Mezzanotte.

La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero. Salmi 119:105.

Quando a un laodiceo viene consigliato di ungere i suoi occhi, egli deve farlo con la Parola di Dio, che è una lampada; ma, come è rappresentato nella parabola delle dieci vergini, una lampada è inutile senza olio. I laodicei hanno le loro Bibbie, sebbene generalmente non la Versione di Re Giacomo, ma non hanno l'olio dello Spirito Santo. L'unzione degli occhi del laodiceo si compie mediante un messaggio che contiene la presenza dello Spirito Santo.

L'oro che si consiglia a un laodiceo di acquistare non è semplicemente la fede, ma la fede che opera per mezzo dell'amore e purifica l'anima. Come nel caso del collirio, anche l'oro ha una professione laodicea contraffatta. Un laodiceo professa, come tutta la cristianità, di avere la «fede». Quel tipo di fede non è altro che credenza umana, ed è una contraffazione della fede rappresentata come oro, poiché quella fede purifica l'anima. È una fede che santifica, e coloro che possiedono una fede santificata genuina sono santi, poiché santificato significa essere reso santo. I laodicei non

hanno quella fede, perché, se l'avessero, Cristo non sarebbe fuori, a cercare di entrare.

«Non vi è alcuna via di mezzo verso il Paradiso restaurato. Il messaggio dato all'uomo per questi ultimi giorni non deve amalgamarsi con i congegni umani. Non dobbiamo appoggiarci alla linea d'azione degli avvocati mondani. Dobbiamo essere uomini umili di preghiera, non agendo come coloro che sono accecati dagli strumenti di Satana. »

«Molti hanno una fede, ma non una fede che opera mediante l'amore e purifica l'anima. La fede salvifica non è semplicemente un mero credere alla verità. “Anche i demòni credono, e tremano”. L'ispirazione dello Spirito di Dio conferisce agli uomini una fede che è una forza propulsiva, che modella il carattere e li conduce più in alto delle mere azioni formali. Le parole, le azioni e lo spirito devono rendere testimonianza al fatto che siamo seguaci di Cristo. »

«La più grande luce e benedizione che Dio abbia elargito non costituisce, in questi ultimi giorni, una garanzia contro la trasgressione e l'apostasia. Coloro che Dio ha innalzato a elevate posizioni di fiducia possono volgersi dalla luce del cielo alla sapienza umana. Allora la loro luce diverrà tenebre, le loro capacità affidate da Dio un laccio, il loro carattere un'offesa a Dio. Dio non si lascia beffare. Un allontanamento da Lui è stato e sempre sarà seguito dai suoi inevitabili risultati. Il compimento di atti che dispiacciono a Dio, se non ci si pente di essi in modo deciso e non li si abbandona, invece di cercare di giustificarli, condurrà il malfattore passo dopo passo nell'inganno, finché molti peccati saranno commessi impunemente. Tutti coloro che vogliono possedere un carattere tale da renderli collaboratori di Dio e ricevere l'approvazione di Dio, devono separarsi dai nemici di Dio e sostenere la verità che Cristo diede a Giovanni perché la desse al mondo». Manuscript Releases, volume 18, 30–36.

Le «vesti bianche» sono la giustizia di Cristo.

Ralleghiamoci ed esultiamo, e rendiamo a lui onore; poiché son giunte le nozze dell'Agnello, e la sua sposa si è preparata. E le è stato dato di vestirsi di lino fino, puro e bianco; perché il lino fino sono le opere giuste dei santi. Ed egli mi disse: Scrivi: Beati coloro che sono chiamati alla cena delle nozze dell'Agnello. Ed egli mi disse: Queste sono le veraci parole di Dio. Apocalisse 19:7–9.

La moglie si è preparata applicando il triplice rimedio offerto a Laodicea e, così facendo, si è trasformata in una sposa filadelfiana. I versetti si rivolgono direttamente all'Avventismo, che è rappresentato nella parabola delle dieci vergini. Le vergini sono coloro che attendono di andare alle nozze alle quali sono state chiamate. La sposa si è preparata, poiché ciò fu concesso in Zaccaria capitolo tre, con Giosuè e l'angelo. Là il suo sudicio indumento laodiceo fu rimosso e sostituito con la veste nuziale di lino bianco. Il rimedio reca una seconda testimonianza nel nome di Ellen Gould White. Ellen significa una luce brillante e splendente, e rappresenta il collirio. Gould è l'antica parola inglese per oro, e significa oro. White rappresenta la giustizia, e questo nome non le fu dato fino al 1846, quando sposò James. Allora il suo nome cambiò in White. Il cambiamento di nome e il matrimonio sono entrambi simboli di una relazione di patto. Prima del matrimonio il suo nome era Harmon, che significa un soldato di pace, come allora ella era. Ellen White è il messaggio laodiceo, e rigettarla significa rigettare la salvezza!

Nel prossimo articolo continueremo a esaminare le dodici profezie messianiche nel libro di Matteo.

«Apocalisse 3:14–18 citato. »

“Oh, che descrizione! Quanti si trovano in questa terribile condizione. Scongiuro sinceramente ogni ministro a studiare diligentemente il terzo capitolo dell’Apocalisse, poiché in esso è raffigurata la condizione delle cose esistenti negli ultimi giorni. Studiate attentamente ogni versetto di questo capitolo, perché mediante queste parole Gesù vi sta parlando.

«Se mai un popolo è stato rappresentato dal messaggio alla Laodicea, esso è il popolo che ha avuto grande luce, la rivelazione delle Scritture, che gli Avventisti del Settimo Giorno hanno ricevuto.» Manuscript Releases, volume 18, p. 193.

«Il vero popolo di Dio che osserva i comandamenti manifesta al mondo un carattere di integrità immacolata, testimoniando mediante il proprio comportamento che la legge del Signore è perfetta e converte l’anima. Così il Signore Gesù, il Figlio di Dio, mediante la Sua ubbidienza alla legge di Dio, ha esaltato quella legge e l’ha resa onorevole. Dio certamente condannerà ogni membro di qualunque chiesa che professi di essere avventista del settimo giorno e che non Gli renda servizio, ma che, per orgoglio, egoismo e mondanità, mostri che la verità di origine celeste non ha operato una riforma nel suo carattere.»

«Vi prego di leggere attentamente Apocalisse 3:15–18. Si ode la voce di Gesù Cristo. “Tutti quelli che amo, io li riprendo e li castigo; sii dunque zelante [non tiepido], e ravvediti. Ecco, io [il tuo Salvatore] sto alla porta e busso; se qualcuno ode la Mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui, ed egli con Me. A chi vince concederò di sedere con Me sul Mio trono, come anch’io ho vinto e mi sono posto a sedere con il Padre Mio sul Suo trono” [Apocalisse 3:19–21].»

«Le chiese daranno ascolto al messaggio alla Laodicea? Si pentiranno, oppure, nonostante il più solenne messaggio di verità — il messaggio del terzo angelo — venga proclamato al mondo, continueranno nel peccato? Questo è l’ultimo messaggio di misericordia, l’ultimo avvertimento a un mondo decaduto. Se la chiesa di Dio diventa tiepida, non gode più del favore di Dio più di quanto ne godano le chiese che sono rappresentate come cadute e divenute dimora di demoni, ricettacolo di ogni spirito immondo e gabbia di ogni uccello impuro e odioso. Coloro che hanno avuto occasione di udire e ricevere la verità e che si sono uniti alla Chiesa Avventista del Settimo Giorno, chiamandosi il popolo di Dio che osserva i comandamenti, e tuttavia non possiedono maggiore vitalità e consacrazione a Dio di quanta ne abbiano le chiese nominali, riceveranno i flagelli di Dio con la stessa certezza delle chiese che si oppongono alla legge di Dio. Soltanto coloro che sono santificati mediante la verità costituiranno la famiglia reale nelle dimore celesti che Cristo è andato a preparare per coloro che Lo amano e osservano i Suoi comandamenti.

«“Chi dice: Io l’ho conosciuto, e non osserva i Suoi comandamenti, è bugiardo, e la verità non è in lui” [1 Giovanni 2:4]. Questo include tutti coloro che pretendono di avere una conoscenza di Dio e di osservare i Suoi comandamenti, ma che non lo manifestano mediante le opere buone. Essi riceveranno secondo le loro opere. “Chiunque dimora in Lui non pecca; chiunque pecca non l’ha visto né l’ha conosciuto” [1 Giovanni 3:6]. Questo è rivolto a tutti i membri di

chiesa, compresi i membri delle chiese avventiste del settimo giorno. “Figlioletti, nessuno vi seduca: chi pratica la giustizia è giusto, come Egli è giusto. Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca fin dal principio. Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il Suo seme dimora in lui; e non può peccare, perché è nato da Dio. Da questo si distinguono i figli di Dio e i figli del diavolo: chiunque non pratica la giustizia non è da Dio, né lo è chi non ama suo fratello” [1 Giovanni 3:7–10].

«Tutti coloro che si professano avventisti osservatori del sabato, e tuttavia continuano nel peccato, sono bugiardi agli occhi di Dio. Il loro corso peccaminoso contrasta l’opera di Dio. Stanno inducendo altri al peccato. La parola viene da Dio a ogni membro delle nostre chiese: “E fate sentieri diritti ai vostri piedi, affinché ciò che è zoppo non sia sviato; ma piuttosto sia guarito. Perseguite la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore; vigilando diligentemente affinché nessuno venga meno alla grazia di Dio; affinché nessuna radice di amarezza, spuntando, vi rechi turbamento, e per essa molti siano contaminati; affinché non vi sia alcun fornicatore, o persona profana, come Esaù, che per un solo boccone vendette il suo diritto di primogenitura. Poiché voi sapete che anche in seguito, quando volle ereditare la benedizione, fu respinto; infatti non trovò luogo al ravvedimento, benché lo cercasse con lacrime” [Ebrei 12:13–17].»

“Ciò si applica a molti che professano di credere alla verità. Anziché abbandonare le loro pratiche lussuose, essi si avventurano lungo una falsa linea di educazione sotto la sofistica ingannevole di Satana. Il peccato non viene riconosciuto come peccaminoso. Le loro stesse coscienze sono contaminate, i loro cuori sono corrotti, perfino i loro pensieri sono continuamente corrotti. Satana li usa come esche per attirare le anime a pratiche impure che contaminano l’intero essere. «Chi trasgredi la legge di Mosè [che era la legge di Dio] muore senza misericordia sulla parola di due o tre testimoni. Di quanto più severo castigo, pensate voi, sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figlio di Dio e avrà considerato profano il sangue del patto col quale era stato santificato, e avrà oltraggiato lo Spirito della grazia? Poiché noi conosciamo Colui che ha detto: A me appartiene la vendetta; io darò la retribuzione, dice il Signore. E ancora: Il Signore giudicherà il suo popolo. È cosa spaventevole cadere nelle mani del Dio vivente» [Ebrei 10:28–31].” Manuscript Releases, volume 19, 175–177.